



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con
disabilità **sensoriale visiva e uditiva** anno scolastico 2022-2023

Allegato 1

INDICE

1. Premessa	3
2. Elementi di innovatività	3
3. Obiettivi specifici	4
3.1 Intervento strutturato	4
3.2 Snellimento procedure	4
3.2.1 Casistica di Conferma – d’Ufficio	4
3.2.2 Casistica Ordinaria – ad Istanza	5
4. Termini e Modalità di presentazione della domanda.	6
4.1 Modulistica	6
4.2 Modalità	6
4.3 Check list di Verifica	7
5. Tipologia degli interventi	8
6. Destinatari assistenza sensoriale e Requisiti di accesso	10
7. Pluridisabilità	11
8. Ulteriori adempimenti	11
9. Accesso ai convitti o semiconvitti in istituti specializzati	12
9.1 Termini	12
9.2 Modulistica	12
9.3 Modalità	12
10. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici	15
10.1 Termini	15
10.2 Modulistica	15
10.3 Modalità	15
11. Normativa di riferimento	16
12. Tutela della Privacy	17
13. Verifiche e monitoraggio	18
14. Responsabile del Procedimento.	18
15. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura	18
16. Allegati	19

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. E' infatti il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla legge 104 che introduce il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Pertanto, il servizio di assistenza alle disabilità sensoriali (alla comunicazione e tiflodidatta) ha carattere istituzionale e di interesse pubblico, e trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica si attua anche nel rispetto del **principio di accomodamento ragionevole** per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (art 2 Convenzione ONU).

La Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

2. Elementi di innovatività

La Regione Lazio in prospettiva dell'avvio del prossimo anno scolastico, ritiene necessario rafforzare e proseguire l'azione di semplificazione degli interventi operata in precedenza attraverso un **ulteriore snellimento dei processi e delle istanze** (elemento di innovatività) così da favorire le Famiglie e le Istituzioni scolastiche/formative nonché rendere maggiormente tempestiva la realizzazione del servizio stesso.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 **sarà rivolta attenzione ai cambi di ciclo scolastici e alle annualità di esame di Stato** e, sulla scorta della pregressa esperienza, verrà potenziata la fascia scolastica compresa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ritenendo che in tale fascia di età il rafforzamento delle ore scolastiche di assistenza sensoriale abbia un maggior impatto sia in termini di compensazione del deficit sensoriale sia in termini di socializzazione.

Si ritiene infatti che la scuola di base rivesta nello sviluppo psicosociale di ogni bambina/o notevole importanza e rappresenti il primo vero banco di socializzazione, quindi, sin dalla più piccola età è possibile mettere in campo ogni intervento mirato.

Relativamente alla scadenza di presentazione delle domande, in considerazione della conferma dello snellimento dei processi e delle istanze, si ritiene utile stabilire **una unica data di scadenza** che permetta una visione globale degli interventi e degli impegni di spesa per l'anno scolastico 2022/23.

3. Obiettivi specifici

La Regione Lazio garantisce la realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva ed uditiva, finanziando il processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni dell'assistente alla comunicazione per la disabilità uditiva e dell'assistente Tiflodidatta per la disabilità visiva, mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

Infatti, si può dar vita ad una scuola accogliente e aperta attraverso elevati livelli di coordinamento e integrazione dei servizi per l'inclusione con le attività didattiche per l'inclusione, affinché tutti gli alunni possano realizzare il miglioramento della qualità della loro vita individuale e sociale.

3.1 Intervento strutturato

Le presenti Linee di indirizzo dispongono, infatti, circa la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con **disabilità uditiva e visiva**, mentre con successivo provvedimento verranno emanate le Linee di indirizzo che disporranno circa la realizzazione degli interventi di integrazione attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

3.2 Snellimento procedure

Al fine dell'ulteriore snellimento delle procedure di erogazione del servizio, il **sistema prevede** per l'anno scolastico 2022/2023 due sole casistiche e nello specifico:

3.2.1 Casistica di Conferma – d'Ufficio

Tale casistica interessa gli allievi che soddisfano **entrambe le condizioni** di seguito riportate:

- a) allievi che relativamente all'**anno scolastico 2022/23** frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP;
- b) allievi che nel precedente anno scolastico **2021_2022** siano stati **già destinatari** di interventi di **assistenza sensoriale uditiva e visiva e non abbiano frequentato, esclusivamente** per gli **asili comunali, classe terminale dell'infanzia nonché per tutte le Istituzioni scolastiche/formative classe terminale del ciclo scolastico secondario di I Grado**;

Per gli allievi che **soddisfano entrambi i due punti precedenti a) e b)** per l'anno scolastico 2022_2023 sarà **inviata nota formale della Regione Lazio a mezzo PEC concernente la conferma d'ufficio del servizio e pertanto non sarà necessario presentare una nuova istanza.**

Si rappresenta, quindi, che sarà cura dell'Istituzione scolastica/formativa controllare sul proprio sistema PEC l'arrivo della suddetta nota formale.

Si precisa che con tale nota formale verrà contestualmente comunicato per ogni allievo il monte ore ed il relativo budget e inoltre, sarà trasmesso in allegato un file (*Allegato 4/bis*) contenente l'anagrafica complessiva allievi Casistica A di conferma.

Le Istituzioni scolastiche e Formative **dovranno**, ricevuta la nota formale di cui sopra e il relativo *allegato 4 bis anagrafica allievi Casistica di riconferma*, restituire tempestivamente quest'ultimo, **a mezzo PEC** allegandolo alla dichiarazione Mod. "*comunicazione casistica A*" dopo aver:

1. Verificato (per ogni allievo) i dati dell'anagrafica contenuti nelle colonne dalla I alla Z e nel caso aggiornarli;
2. Compilato le colonne F, G (solo allievi assistenza visiva);

3. Compilato la colonna H (allievi assistenza visiva e uditiva) inerenti alle principali condizioni di seguito indicate:
- Conferma allievi;
 - Conferma allievi ma con variazioni nei dati dell'anagrafica;
 - Eventuale **rinuncia o NON permanere della necessità dell'intervento** per l'anno scolastico 2022-2023 specificandone le motivazioni;
 - Eventuale **NON frequenza** dell'allievo per l'anno scolastico 2022-2023 presso la propria istituzione (specificare se: *ritiro–trasferimento-altro*);
 - **Nuova documentazione medica che vari o aggiorni la diagnosi tale da comportare variazione all'erogazione del servizio richiesto.**
 - **Eventuale permanenza** nell'anno scolastico 2022_2023 della **medesima classe** di frequenza dell'anno scolastico precedente (2021_2022).

La suddetta comunicazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:

- Tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it

3.2.2 Casistica Ordinaria – ad Istanza

Tale casistica interessa gli allievi che frequenteranno, relativamente all'anno scolastico 2022_2023, sul territorio regionale i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP e che:

- a) nel precedente anno scolastico 2021/22 hanno usufruito del servizio ma hanno **frequentato, esclusivamente per gli asili comunali, classe terminale dell'infanzia**;
- b) nel precedente anno scolastico 2021/22 hanno usufruito del servizio ma hanno **frequentato classe terminale** del ciclo scolastico secondario di I Grado;
- c) siano provenienti da altre Istituzioni scolastiche e formative a seguito di **trasferimento con Nulla Osta** e che nel precedente anno scolastico 2021_2022 siano stati già destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva e visiva;
- d) rispetto al precedente anno scolastico 2021/22 sia presente **nuova documentazione medica che vari o aggiorni la diagnosi tale da comportare variazione all'erogazione del servizio richiesto**;
- e) nel precedente anno scolastico 2021/22 non abbiano mai frequentato Istituzioni scolastiche/formative in ragione dell'età anagrafica;
- f) nel precedente anno scolastico 2021/22 non abbiano fruito del servizio di assistenza alla comunicazione uditiva e visiva ed in ragione di **intervenuta certificazione** medica necessitano di tale intervento;

Per gli allievi che rientrano in una delle sopra citate casistiche le **Istituzioni scolastiche/formative di frequenza per l'anno 2022_2023 dovranno** presentare apposita **Istanza ordinaria, corredata da documentazione medica, nei termini e nelle modalità come specificato in dettaglio al successivo punto 4 delle presenti Linee di indirizzo.**

La Regione per tali istanze/allievi procederà a *formale valutazione* delle medesime e terminata la stessa, invierà successivamente con nota a mezzo PEC la **comunicazione** di:

- **assegnazione** del servizio con la relativa quantificazione delle ore e del relativo budget finanziario;
- **diniego**, in caso di non accoglimento dell'istanza, con evidenza circa i motivi di esclusione.

4. Termini e Modalità di presentazione della domanda.

I termini di presentazione della domanda sono:

dal 19 aprile al 19 maggio 2022.

4.1 Modulistica.

La richiesta di assistenza sensoriale dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-sensoriale>

- a) Allegato 2 - Domanda (N.B: *Tale allegato non potrà, per esigenze di protocollazione regionale, essere zippato*)
- b) Allegato 3 - Progetto
- c) Allegato 4 – **ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO EXCEL** inerente all'anagrafica dell'Istituzione richiedente e all'anagrafica allievi;

4.2 Modalità.

Considerato quanto previsto al precedente **paragrafo 3 – sezione 3.2 (Casistica Ordinaria)** delle presenti linee di indirizzo a cui si rimanda, le Istituzioni scolastiche/Formative (*per gli asili nido e le scuole infanzia comunali, i Municipi/Comuni di riferimento*) dovranno:

1. **INVIARE UNA UNICA PEC – comprensiva esclusivamente di tutte le istanze Casistica Ordinaria degli allievi con disabilità sia uditiva che visiva;**

Tale PEC dovrà:

- essere inviata esclusivamente all'indirizzo PEC dedicato assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it;
- avere ad oggetto- *Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/ente– Ass. sens. 22/23.*
- contenere gli allegati di seguito specificati:
 - ✓ **UNA UNICA DOMANDA (All. 2 - non zippabile) firmato digitalmente;**
 - ✓ **UN UNICO ALLEGATO 3 firmato digitalmente;**
 - ✓ **UN UNICO ALLEGATO 4 – ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO EXCEL con il quale per i diversi allievi dare evidenza della tipologia di assistenza richiesta (visiva o uditiva);**
 - ✓ **DOCUMENTAZIONE MEDICA raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente:**
 - a. **CIS** – Certificato di Integrazione Scolastica in cui sia indicato specificamente il tipo di assistenza sensoriale richiesta (Tiflodidatta /Uditiva);
 - b. **Diagnosi clinica** riportante il visus espresso in decimi (da cui risulti che il deficit visivo rientri nei parametri indicati per gli alunni ciechi o ipovedenti al punto 6 delle linee di indirizzo);
 - c. **Diagnosi clinica** riportante il grado di sordità espresso in decibel (da cui risulti che rientri nei parametri indicati per gli alunni sordi o ipoacusici al punto 6 delle linee di indirizzo);
 - d. **Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura*). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 "Domanda" l'apposita casella lett. d).*

Sarà obbligo dell'Istituzione scolastica/Formativa controllare sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna alla Regione Lazio.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente all'Istituzione richiedente.

Si ribadisce che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti evidenza di avvenuta **consegna** alla PEC regionale.

Non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC contenente la domanda.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it

4.3 Check list di Verifica

Infine, per facilitare ulteriormente l'attività amministrativa delle Istituzioni scolastiche/formative si fornisce una tabella **contenente una Check list di Verifica** ai fini della correttezza delle attività inerenti all'invio della domanda – “Casistica Ordinaria ad istanza”:

Check di Verifica
Termine e Modalità invio
Invio entro il 19/05/2022
Invio esclusivamente da indirizzo PEC (<i>della propria Istituzione Scolastica/Formativa – in caso di asili comunali del Comune/Municipio – in caso di Istituto Paritario dell'Ente gestore</i>)
Uso esclusivamente della modulistica anno 2022/23 resa disponibile sul sito istituzionale https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-sensoriale
Invio in un'UNICA PEC
Invio alla PEC dedicata assitenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it
Oggetto PEC: Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/ente– Ass. sens. 22/23
Verifica sul proprio sistema della ricezione del messaggio di avvenuta consegna invio della PEC alla Regione Lazio
Documenti da allegare alla PEC ai fini dell'istruttoria
a. <i>Un Unico Allegato 2 – Domanda</i> che varrà per tutte le istanze sia visive che uditive - firmata digitalmente - non zippabile
b. <i>Un Unico Allegato 3</i> – Progetto in cui inserire la progettualità dei diversi allievi sia visivi che uditivi - firmato digitalmente - zippabile
c. <i>Un Unico Allegato 4</i> – comprensivo di tutti gli allievi (sia visivi che uditivi) - da inviare esclusivamente in formato Excel
d. Documentazione Medica <u>raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con le sue iniziali contenente:</u> <ul style="list-style-type: none">✓ CIS con espressa assegnazione di assistenza sensoriale visiva o uditiva✓ Documentazione medica con esplicita indicazione del grado di deficit visivo o uditivo rientrante nei parametri previsti al punto 5 delle presenti linee di indirizzo

- ✓ Verbale L.104/92 in corso di validità* – lo stesso può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiara, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 "Domanda" – dichiarazioni l'apposita casella lett. d).*

** in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura.*

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria (casistica Ordinaria) da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

- *Diagnosi/Profilo funzionale*
- *Ciclo scolastico,*
- *Ore di permanenza a scuola,*
- *Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione.*

La struttura preposta nell'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, come soccorso istruttorio, documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

L'accoglimento/non accoglimento della Domanda Casistica Ordinaria ad Istanza dell'Istituzione scolastica/formativa, sarà oggetto di apposito provvedimento che verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Relativamente alle singole istanze/allievi le Istituzioni richiedenti verranno informate in merito alla conferma delle nuove assegnazioni, del monte ore e del relativo budget finanziario nonché, in caso di diniego del servizio circa i motivi di esclusione.

Relativamente al termine di scadenza di presentazione delle istanze previsto al punto 4 l'amministrazione regionale, nel superiore interesse dell'allievo, valuterà eventuali istanze tardive laddove debitamente motivate e supportate da certificazione medica con data posteriore.

5. Tipologia degli interventi

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili vengono erogati interventi specifici ed idonei per i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale, che per assolvere al percorso scolastico e formativo frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

L'assistente per la disabilità sensoriale integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza con un modello di partecipazione attiva.

L'intervento di Assistenza alla disabilità sensoriale, svolto da una figura professionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, il gruppo classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami finali e, solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, nelle attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita con lo stesso e il docente Funzione Strumentale (*su delega del Dirigente Scolastico*) tenendo conto del quadro orario di frequenza dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia, di assistenza di base, in un'ottica di ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione.

• **Per gli alunni sordi o ipoacusici** viene offerta la possibilità di richiedere l'**assistenza alla comunicazione**, che sopperisce alla funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Per gli alunni è possibile scegliere tra diversi metodi di trattamento come *lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista*.

L'**assistente alla comunicazione** per sordi svolge la propria funzione mediante azioni quali: la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo);
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di studio;
- d) favorire il buon utilizzo di ausili protesici e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista, secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno;
- h) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni anche mediante strategie visive che utilizzano la vista, secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- i) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- j) **partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;**
- k) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

• **Per alunni non vedenti o ipovedenti** viene offerta la possibilità di richiedere l'**assistenza tiflodidatta**, che sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'**assistente tiflodidatta** opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo

dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni; consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- b) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- c) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- d) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.O;
- e) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica ed uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- f) trasferire al personale docente le competenze sull'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- g) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- h) partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- i) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.
- j) favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- k) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;
- l) favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- m) la predisposizione del materiale didattico e la progettazione delle tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- n) il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili a disposizione dello studente.

6. Destinatari assistenza sensoriale e Requisiti di accesso

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

Sono disabili sensoriali:

□ ***i non vedenti o ipovedenti***, in possesso di a) *certificazione di "alunno disabile"* b) *di Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione –tiflodidatta** c) ***di una certificazione di visus come nello specifico:***

- a) Soggetti affetti da ***cecità totale***, ovvero: ***a)*** coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; ***b)*** coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; ***c)*** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 2).
- b) Soggetti affetti da ***cecità parziale***, ovvero: ***a)*** coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20

in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).

c) Soggetti **ipovedenti gravi**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

□ **i sordi o ipoacusici, titolari di una certificazione di sordità superiore a 60 decibel in ciascun orecchio** in possesso di **certificazione di "alunno disabile"** e di **Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)** nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione e nello specifico:**

a) Soggetti affetti da **sordità congenita o acquisita** durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1).

b) Soggetti **ipoacusici** con **perdita uditiva superiore a 60 dB in ciascun orecchio** (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Premesso che l'alunno con disabilità sensoriale ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative i **requisiti** necessari ed indispensabili per aver diritto al servizio sono:

c) Possesso di una delle condizioni indicate nella parte relativa ai "Destinatari" comprovato da idonea documentazione medica di struttura pubblica;

d) Iscrizione ad un istituto educativo/scolastico/formativo (pubblico o paritario) presente sul territorio Regionale del Lazio;

e) Certificazione Legge 104;

f) Certificato di Integrazione scolastica che prevede la necessità del servizio.

7. Pluridisabilità

Nei casi di **pluridisabilità, sensoriale e psicofisica**, (frequenza istituti di istruzione secondaria superiore) o due disabilità sensoriali (frequenza tutti gli ordini e grado di istruzione) all'interno della domanda presentata, tenendo conto delle specifiche necessità del soggetto entro il contesto scolastico ed in accordo con la famiglia e su indicazione della ASL, potranno essere esplicitate le esigenze relative a entrambi i servizi (**assistenza specialistica - assistenza sensoriale, o assistenza sensoriale uditiva - visiva**) di riferimento.

8. Ulteriori adempimenti

Al fine di realizzare un intervento quanto più possibile individualizzato ed effettivamente rispondente alle necessità dell'alunno, in relazione alle risorse disponibili, si ritiene utile la partecipazione dei referenti regionali dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" ai G.L.O. che riguardano gli alunni destinatari del Servizio. Pertanto, l'Istituto Scolastico dovrà comunicare in tempo utile le date per potervi partecipare.

Nel caso in cui l'Amministrazione non possa intervenire, l'Istituto scolastico invierà copia del verbale.

In caso di **assenza e malattia prolungata** dell'allievo, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere recuperate o riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza mirati sul minore stesso o sugli altri aventi diritto, **previa apposita richiesta** di rimodulazione alla Regione Lazio specificando il numero di ore da riutilizzare e l'attività da realizzare.

9. Accesso ai convitti o semiconvitti in istituti specializzati

Gli alunni con disabilità sensoriale, con una **età non superiore a 26 anni** e residenti nel territorio Regionale che vogliano:

- a) completare il percorso educativo e formativo
- b) conseguire un corso professionale (al termine del ciclo dell'obbligo)
- c) conseguire un corso professionale post- diploma

in un **comune diverso da quello di residenza**, possono richiedere il sostegno economico per l'accoglienza in **strutture convittuali o semiconvittuali pubbliche**.

Diversamente eventuali richieste **nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo se:**

- a) nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- b) **corredate da apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competente che ne giustifichi la necessità perché presente una situazione di grave disagio socio-economico.**

Non verranno inoltre accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori dalla Regione, se nel territorio regionale è presente un corso di studi equivalente.

I requisiti indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella *parte 6 –Destinatari* delle presenti Linee di indirizzo
- Età non superiore a 26 anni;
- Residenza dell'alunno disabile in uno dei Comuni della Regione;
- Iscrizione ad un corso come da punti A) B) C) **in un comune diverso da quello di residenza;**

L'accesso al servizio può avvenire su domanda della famiglia e/o dell'interessato se maggiorenne anche per il tramite dell'Istituzione Scolastica e/o del Convitto.

9.1 Termini

Le domande per l'anno scolastico 2022 – 2023, dovranno essere presentate, unitamente alla documentazione a corredo richiesta ***dal 19 aprile al 19 maggio 2022.***

9.2 Modulistica

La domanda per il convitto dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-sensoriale>

l'Allegato 5 (Domanda) non potrà essere zippata
anche in formato editabile sul portale regionale

9.3 Modalità

La domanda dovrà essere inviata a mezzo PEC alla *Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario* ed esclusivamente al seguente indirizzo dedicato:

assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

Sarà cura del mittente controllore sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta accettazione e consegna della stessa da parte della Regione Lazio.

L'oggetto della PEC dovrà riportare obbligatoriamente la seguente dicitura:

“Domanda Convitto/Semiconvitto A.S. 2022/2023”

Alla domanda (Allegato 5) – *in cui ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si autocertificherà:*

- a) *l'età;*
- b) *la residenza;*
- c) *dichiarazione che non è presente nel territorio comunale di residenza un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;*
- d) *dichiarazione, in caso di richiesta di convitto/semiconvitto fuori dal territorio regionale, che nel territorio regionale non è presente un corso di studi equivalente;*

dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ **Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura).
- ✓ Attestazione ISEE del nucleo familiare relativa al **reddito dell'anno precedente** a quello di richiesta da compiersi presso Centro Assistenza Fiscale CAF – INPS – Comune di Residenza;
- ✓ Copia del certificato d'iscrizione all'Istituto scolastico/formativo per l'anno scolastico 2022- 2023 con **l'indicazione del corso e della classe di frequenza** o copia della domanda d'iscrizione presentata;
- ✓ Domanda di iscrizione al convitto o semiconvitto;
- ✓ Dichiarazione dell'istituzione convittuale **pubblica** dell'importo annuale e trimestrale o mensile della retta convittuale;
- ✓ Fotocopia del documento d'identità del Genitore/Affidatario/Tutore/Interessato che compila la domanda ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi: c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it

L'interessato sarà informato con successiva comunicazione in merito:

- *all'accoglimento o al non accoglimento della richiesta, per mancanza dei requisiti di accesso;*
- *alla quota di retta riconosciuta a carico della Regione Lazio*

La famiglia del destinatario, in base al proprio scaglione di reddito, potrà essere tenuta ad una compartecipazione percentuale del costo della retta secondo lo schema di seguito:

Scaglioni di Reddito ISEE	Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito - limite di spesa massima per la Regione € 11.000,00	Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito
1) Da 0 a 12.500,00	100%	0%
2) Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	05%
3) Da 17.501,00 a 23.500,00	80%	20%
4) Oltre 23.501,00	70%	30%

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della percentuale di retta a carico della famiglia/interessato (vedasi esempio sotto 1, 2 e 3).

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio/a è convittore/trice. Si fa presente quindi che, superata la spesa massima di retta annuale a carico della Regione Lazio (€ 11.000,00), indipendentemente dallo scaglione di reddito ISEE, la quota eccedente dovrà essere versata all'Istituto convittuale direttamente dalla famiglia/interessato (esempio 3).

Esempio 1:

Costo della retta: € 5.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 11.000,00 (scaglione da 0 a 12.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 11.000,00

Retta a carico Regione Lazio (100%) € 5.000,00 Retta a carico della famiglia/interessato (0%)

Esempio 3:

Costo della retta: € 11.500,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 15.000,00 (scaglione da 12.501,00 a 17.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 11.000,00

Retta a carico Regione Lazio (95%) € 10.925,00

Retta a carico della famiglia/interessato (5%) € 1.075,00

Esempio 2:

Costo della retta: € 12.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 10.000,00 - scaglione da 0 a 12.500,00); Percentuale a carico della Regione 100%

Limite di spesa massima della Regione: € 11.000,00 Retta a carico Regione Lazio € 11.000,00

Retta a carico famiglia 1.000,00 (differenza tra importo massimo di spesa 11.000,00 e costo della retta).

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

10. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

Gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti **d'istruzione secondaria di II grado** presenti sul territorio della Regione Lazio, possono usufruire del servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

L'accesso al servizio avviene su domanda dell'Istituzione Scolastica/Formativa.

10.1 Termini

Le domande per l'anno scolastico 2022–2023, dovranno essere presentate, unitamente alla documentazione a corredo richiesta dal **19 aprile al 19 maggio 2022**.

10.2 Modulistica

La domanda dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile anche in formato editabile sul portale regionale al seguente link:

<https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-sensoriale>

10.3 Modalità

La domanda dovrà essere inviata a mezzo PEC alla *Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario* ed esclusivamente al seguente indirizzo dedicato: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

Ciascuna Istituzione Scolastica/Formativa dovrà inviare **una sola PEC** contenente la domanda e tutti gli allegati previsti. Per esigenze di protocollazione, si precisa che ***l'Allegato 6 (Domanda) non potrà essere zippato***.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente.

Sarà cura del mittente controllare sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna e di accettazione da parte della Regione Lazio.

L'oggetto della PEC dovrà riportare obbligatoriamente la seguente dicitura:

“Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa–Braille – AS 2022/23”

Alla domanda (Allegato 6) (**sottoscritta digitalmente**) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura*). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui *Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti*.
- **Elenco testi** scolastici o parti di testo per i quali si chiede il servizio di trascrizione in braille,

ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio;

- **Preventivo** della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento;

In merito alla documentazione medica dei singoli allievi si precisa che la stessa dovrà essere allegata raggruppata in singoli files PDF denominati ciascuno con iniziali dell'allievo.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

Al riguardo si rappresenta la necessità, al fine di rendere quanto più celere l'istruttoria e la relativa erogazione delle risorse, di inviare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti in particolare il preventivo di spesa pertinente all'elenco testi scolastici.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it

Le Istituzioni scolastiche/Formative saranno informate con successiva comunicazione in merito all'accoglimento o al non accoglimento della richiesta, per mancanza dei requisiti di accesso.

11. Normativa di riferimento

- Costituzione Italiana;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;
- Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”.
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali";

- Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;

- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;

- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;

- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i;

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;

- Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

- Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;

- L’articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 “*nelle more dell’effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di **verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti** in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;*

- **Messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92.**

12. Tutela della Privacy

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente

procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative sono tenute a acquisire dalle famiglie idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – DPO@regione.lazio.legalmail.it o al Responsabile del trattamento dei dati - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - segreteria@regione.lazio.it

13. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

14. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio Dirigente Dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione degli Interventi.

15. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del

beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti Linee di Indirizzo possono essere inoltrate a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio ai seguenti indirizzi mail:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - mscalì@regione.lazio.it

16. Allegati

Allegato 2 - Domanda assistenza sensoriale 2022/23

Allegato 3 - Progetto di inclusione

Allegato 4 - Anagrafica istituzioni richiedenti e allievi 2022/23

Allegato 5 - Domanda Convitto 2022/23

Allegato 6 - Domanda Braille 2022/23

Allegato - Comunicazione Casistica di Conferma d'Ufficio